

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-20



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas



Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali

Sottomisura 10.2 - Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

Descrizione della sottomisura

La sottomisura, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 9 , dell'Art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, prevede un sostegno alla conservazione, all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, nel rispetto del Regolamento Delegato 807/2014 in particolare dell'Art. 8.

La sottomisura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, a partire da quelle (n. 702) già recuperato dal 2008 ad oggi, grazie al sostegno previsto dalla precedente programmazione dello sviluppo rurale (PSR 2007/2013). Per non perdere l'importante patrimonio genetico raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi, risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività.

Nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9, art. 28, Reg. (UE) 1305/2013, secondo il quale per gli interventi non contemplati nei paragrafi da 1 a 8 dello stesso art. 28, gli impegni possono essere rispettati da beneficiari diversi da quelli menzionati al paragrafo 2, e dall'esperienza suddetta e realizzata in questo campo dal 2008 ad oggi, la conservazione e tutela del risorse genetiche autocone a rischio di estinzione, non risulta un'attività redditizia pertanto non interessante e garantita nel tempo da soggetti privati, pertanto solo un ente pubblico che opera nel rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi, può realizzare in proprio e attraverso soggetti esterni (pubblici e privati), le attività necessarie a garantire una corretta conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in oggetto, il corretto coordinamento delle attività, la ragionevolezza dei costi, la necessaria competenza per evitare inutili sovrapposizioni, attività non compatibili tra di loro e soprattutto con risultati non confrontabili con altri simili (caratterizzazione).

Con la presente sottomisura 10.2 si intende:

- proseguire la positiva esperienza in termini di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche autoctone vegetali e animali a rischio di estinzione della Toscana, con la quale è stato possibile caratterizzare, tutelare e mettere in sicurezza quasi la totalità delle 702 (v. tabella allegata) razze e varietà vegetali locali;
- attivare azioni volte all'uso e sviluppo sostenibile delle stesse risorse genetiche, attraverso le seguenti azioni (Art. 8 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014):

a) azioni mirate:

- azioni che promuovono la conservazione “in situ” (coltivatori custodi) ed “ex situ” (banche del germoplasma);
- progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l’utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell’azienda agricola, sia delle collezioni “ex situ” e delle banche dati;

b) azioni concertate: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale attraverso la “Rete di conservazione e sicurezza”, sia nazionale che dell’Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;

c) azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Sulla base dell’esperienza positiva sia in termini di semplificazione amministrativa che di risultati raggiunti, realizzata con il precedente PSR 2007/2013, viene pertanto individuato l’ente pubblico Terre Regionali Toscane, soggetto “in house” della Regione Toscana, come beneficiario unico della sottomisura, che assuma in se’ tutti gli impegni necessari alla conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche autoctone toscane a rischio di estinzione.

Sono escluse dal sostegno della presente sottomisura le attività contemplate dai seguenti tipi di operazione: 10.1.5 “Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione” e 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.

Sono inoltre escluse dal sostegno della presente sottomisura, nell’ambito del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità, gli interventi sostenuti dal PSRN, in particolare la gestione e funzionamento dei registri anagrafici nazionali (RR AA), la gestione e funzionamento dei libri genealogici (LL.GG.) e le Associazioni nazionali di razza/specie, ufficialmente riconosciute in quanto gestori dei suddetti RR.AA. e LL.GG. Per la complementarietà con il PSRN si rimanda al capitolo 14.1.2. del presente PSR.

La sottomisura tende a dare una risposta al fabbisogno 11 in materia di tutela della biodiversità agraria. Infatti l’operazione sostiene l’attività di raccolta, conservazione, tutela e di valorizzazione (azioni mirate, concertate e di accompagnamento) delle razze e varietà locali a rischio di estinzione, individuate come tali nei Repertori regionali delle risorse genetiche autoctone, istituiti ai sensi della normativa regionale suddetta (LR 64/04 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 1/03/2007, n. 12/R).

La sottomisura contribuisce direttamente alla Focus area 4a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l’altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa, in particolare attraverso la tutela dell’agrobiodiversità.

La sottomisura 10.2 risponde all’ obiettivo trasversale “Ambiente” in quanto la reintroduzione sul territorio della coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione della Toscana favorisce la salvaguardia di ambienti, colture e varietà tradizionali e la tutela della biodiversità ; inoltre può contribuire anche alla protezione delle risorse idriche, in relazione alle minore esigenze di acqua e nutrienti delle varietà locali e "Cambiamenti climatici", in quanto la diffusione di varietà locali meno esigenti e meno sensibili agli stress climatici può favorire la riduzione dell’impiego di input chimici e idrici e aumentare la resilienza dei sistemi agricoli a condizioni ambientali sub ottimali.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Nel rispetto dell'Art. 28 (9) del Reg. (UE) 1305/2013 e vista la tipologia di attività sostenuta dalla presente sottomisura (azioni mirate, concertate e di accompagnamento al fine del sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura) il beneficiario è individuato nell'ente pubblico "Terre Regionali Toscane", soggetto "in house" della Regione Toscana che opera nel rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi, garantendo la ragionevolezza dei costi.

Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione sono ammissibili i costi relativi alle seguenti azioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 807/2014:

- rimborsi spese forfettari stabiliti a monte e per specie, dalla Regione Toscana, sulla base dell'esperienza della precedente programmazione sullo sviluppo rurale, per il sostegno alla conservazione "in situ" (coltivatori custodi) ed "ex situ" (banche del germoplasma);
- spese per la realizzazione di progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché per la compilazione di inventari basati sul web, sia delle risorse genetiche attualmente conservate "in situ", comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola, sia delle collezioni "ex situ" e delle banche dati;
- spese per la promozione e lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale con la "Rete di conservazione e sicurezza", sia nazionale che dell'Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- spese per la realizzazioni di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche

Condizioni di ammissibilità

- la presentazione di un progetto pluriennale, con verifiche annuali, di attuazione delle azioni necessarie (mirate, concertate e di accompagnamento) alla conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, distinte per specie;
- il coordinamento, il controllo e la verificabilità della corretta realizzazione delle attività previste, (raccolta, caratterizzazione, conservazione "in situ" ed "ex situ" e utilizzo delle risorse genetiche autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione);
- rendicontazione delle spese sostenute e della correttezza tecnico-amministrativa seguita per la realizzazione delle stesse, garantendo la ragionevolezza dei costi, soprattutto in merito al rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non pertinente.

Terre Regionali Toscane, quale ente pubblico "in house" della Regione Toscana, nel caso di acquisizione di beni e servizi, deve operare nel rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici, tenendo presente i seguenti principi di selezione:

- competenza in materia di raccolta, conservazione, caratterizzazione, tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone della Toscana soprattutto quelle a rischio di estinzione;
- specifica esperienza o capacità professionale in materia

il regolare possesso di strutture/attrezzature idonee a consentire la corretta conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana.

Importi e tassi di sostegno

Contributo 100% delle spese sostenute e ammissibili.

Informazioni specifiche della misura

Le risorse genetiche oggetto di sostegno della presente sottomisura , sono le razze e le varietà locali a rischio di estinzione della Toscana iscritte nel Repertorio regionale della Legge Regionale 64/04 sulla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale della Toscana. Il Repertorio regionale attualmente annovera 825 accessioni delle quali 702 sono a rischio di erosione genetica. Il Repertorio regionale è consultabile sul sito <http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>, la loro determinazione è avvenuta nella precedente programmazione dello sviluppo rurale. Oggi nel rispetto dell'Art. 7 del Regolamento Delegato 807/2014.

Le razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana sono quelle iscritte nel Repertorio regionale della LR 64/04 sulla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale della Toscana, consultabile dal sito <http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>.

.